

L'Italia *che* Ricicla

Roma
26 Novembre
2024

con il Patrocinio di

Ministero
dell'Ambiente
e della Sicurezza
Energetica



in Collaborazione con

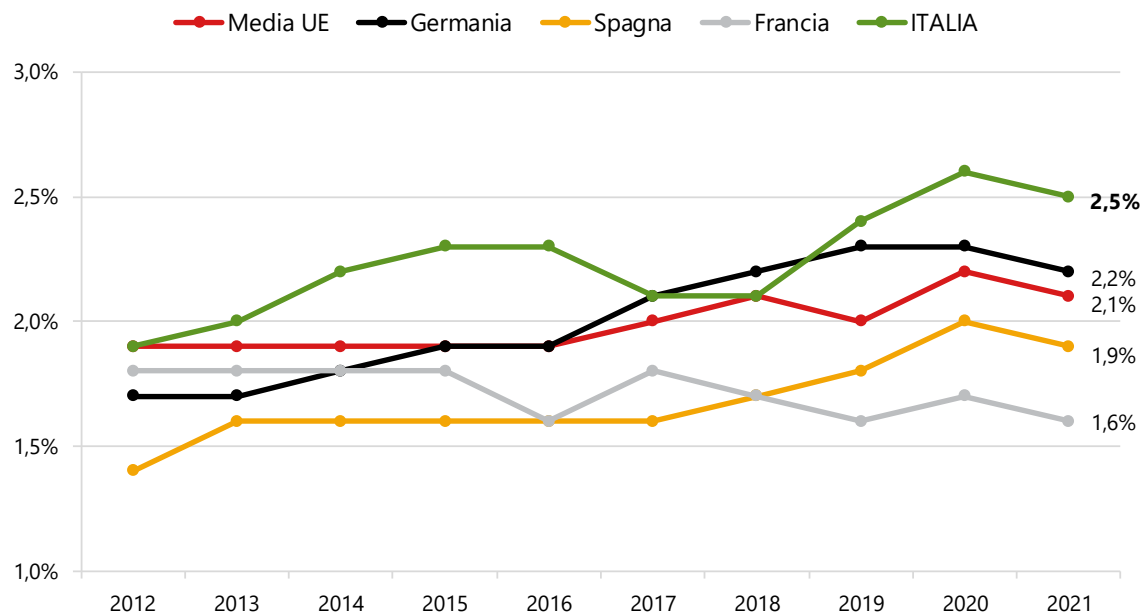
ref.
ricerche

I NUMERI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE IN ITALIA

1. **613.339 occupati** (valori in equivalente a tempo pieno)
2. **43,6 miliardi** di euro di **valore aggiunto** (PIL)
3. **2,5%**, l'incidenza del **valore aggiunto** del settore sul **PIL** italiano

IL VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI RELATIVO AI SETTORI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE DEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

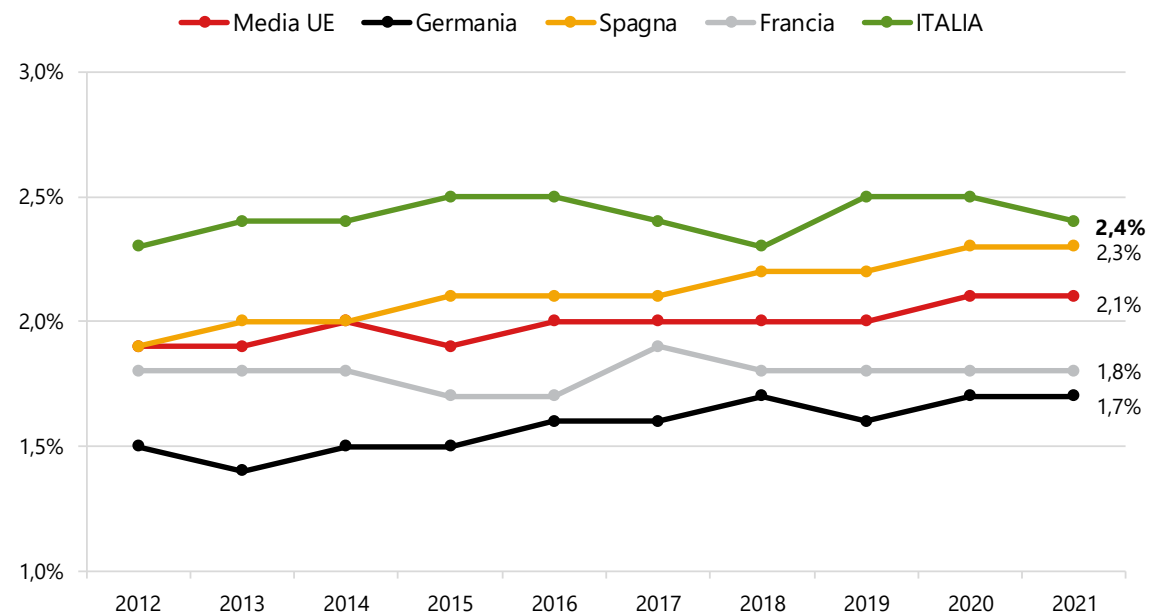
Valori percentuali rispetto al PIL, anni 2012-2021



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Eurostat

LE PERSONE IMPIEGATE NEI SETTORI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE DEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

Valori percentuali rispetto all'occupazione totale, anni 2012-2021



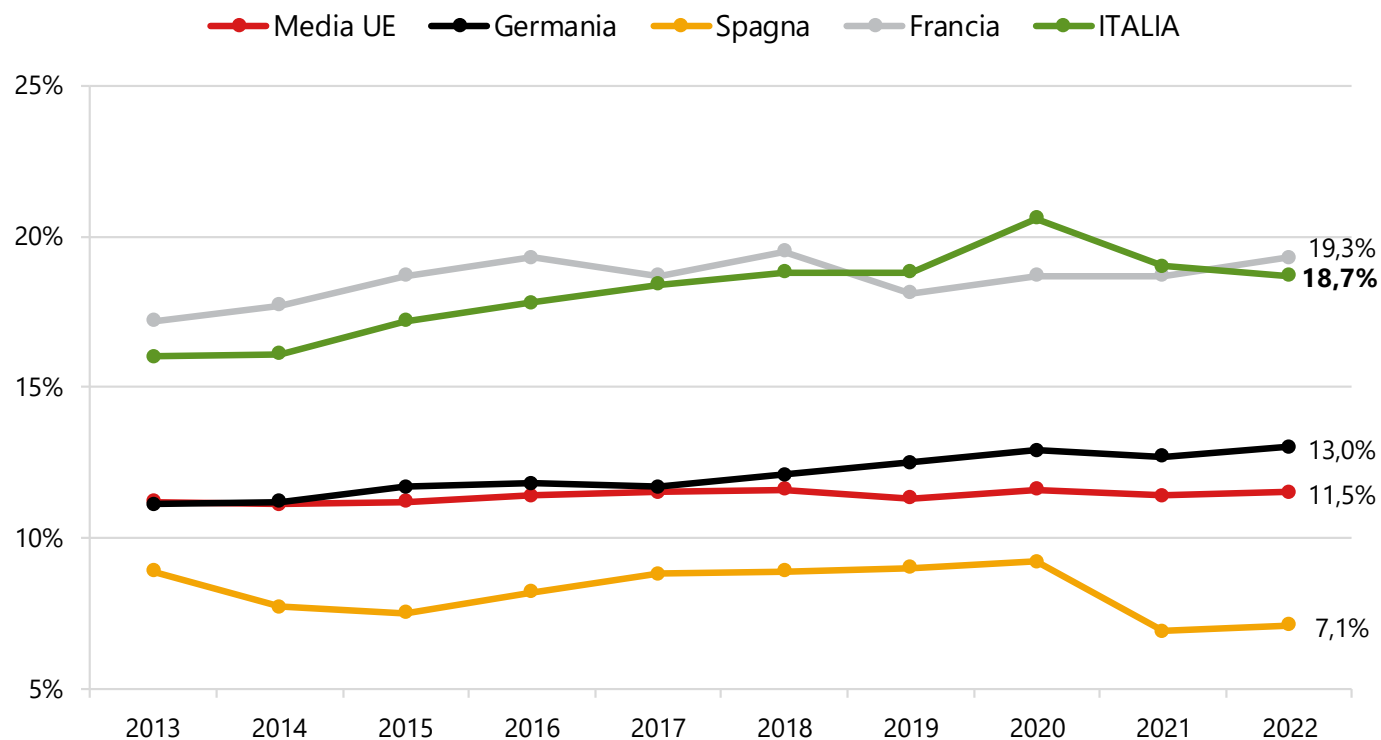
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Eurostat

USO CIRCOLARE DELLA MATERIA: L'ITALIA SEGNA UNA BATTUTA DI ARRESTO

Tra i grandi Paesi UE, Italia e Francia condividono storicamente il primato nel tasso di circolarità dei materiali. Il dato italiano è sempre stato al di sopra della media UE, della Germania e della Spagna, anche se negli ultimi anni ha denotato una leggera flessione

IL TASSO DI CIRCOLARITÀ DEI MATERIALI DEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

Valori percentuali, anni 2013-2022



+5,7
p.p.

Il *surplus* di circolarità dell'**Italia**, rispetto alla Germania, nel 2022

+7,2
p.p.

Il *surplus* di circolarità dell'**Italia**, rispetto alla media UE, nel 2022

-0,6
p.p.

Il *gap* di circolarità dell'**Italia**, rispetto alla Francia, nel 2022

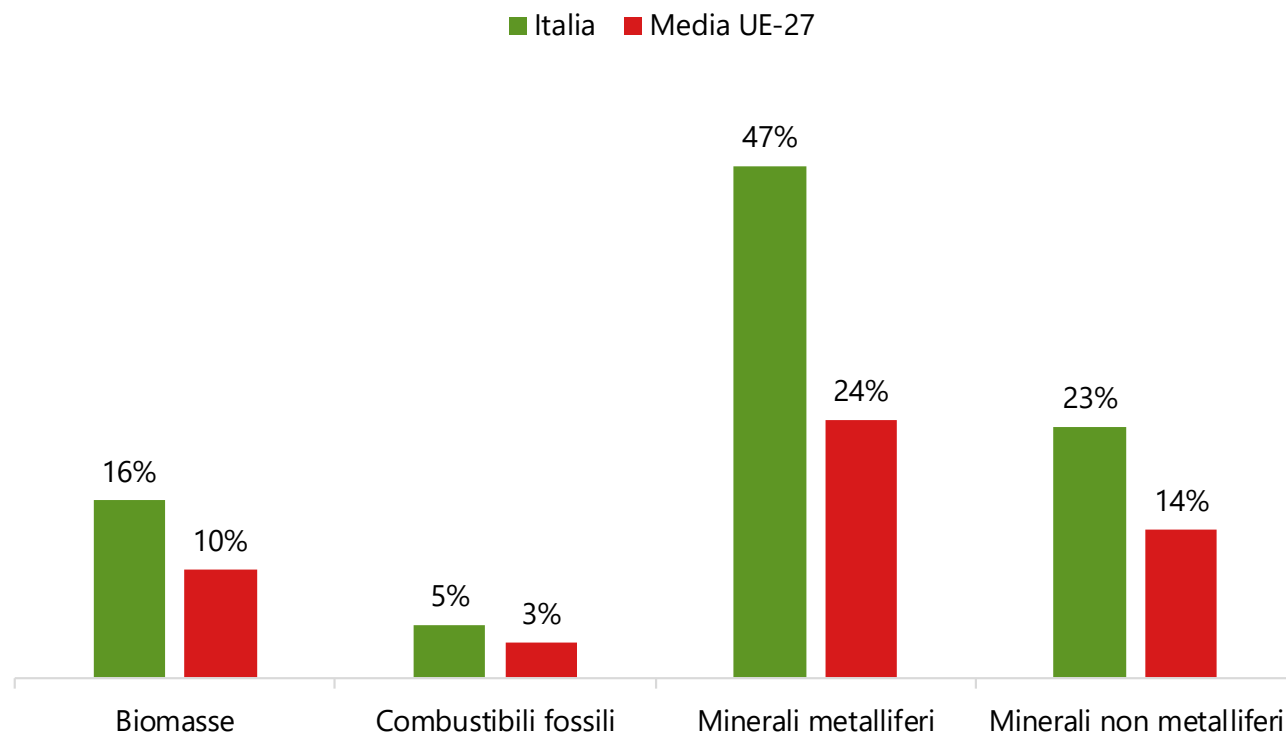
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Eurostat

USO CIRCOLARE DELLA MATERIA: L'ITALIA ECCELLE NEI MINERALI, IN PARTICOLARE METALLI (47%)

L'utilizzo circolare dei diversi materiali presenta risultati variegati. L'Italia registra performance decisamente superiori a quelle della media UE nei minerali (metalliferi, non metalliferi), che costituiscono un vero e proprio punto di forza del tessuto domestico di riciclo

TASSO DI CIRCOLARITÀ IN ITALIA PER TIPO DI MATERIALE

Anno 2022



+24
p.p.

Il *surplus* di circolarità dell'**Italia**, rispetto alla media UE, nei **minerali metalliferi** nel 2022

+10
p.p.

Il *surplus* di circolarità dell'**Italia**, rispetto alla media UE, nei **minerali non metalliferi** nel 2022

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Eurostat e ISPRA

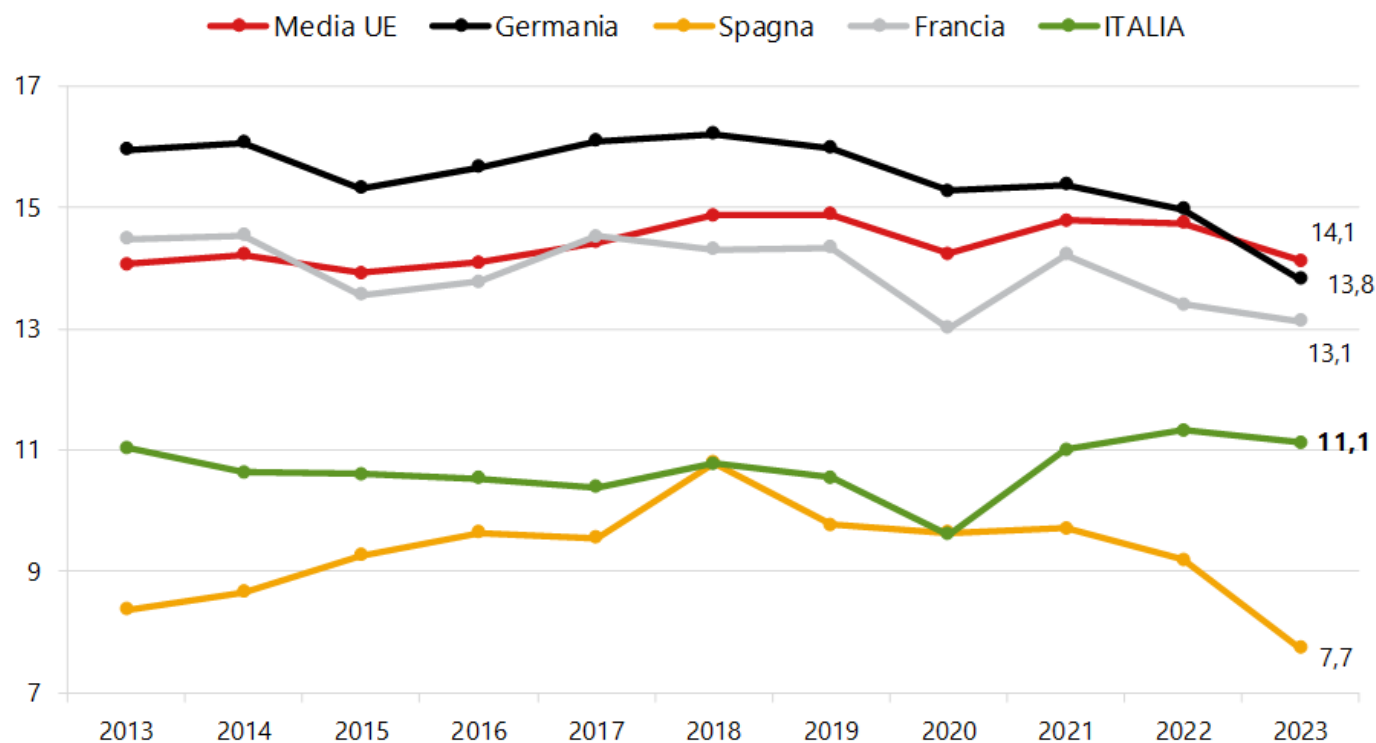
L'Italia che Ricicla - Roma 26 novembre 2024

TRA I GRANDI PAESI UE SIAMO L'UNICO CON UNA IMPRONTA DI MATERIALE IN AUMENTO

Negli ultimi anni, tutti i grandi Paesi UE hanno ridotto l'impronta materiale (domanda di estrazione di materiali), a differenza dell'Italia che l'ha vista aumentare. Solo in Italia, quindi, l'intensità di utilizzo di materia sta crescendo

L'IMPRONTA MATERIALE DEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

Tonnellate pro capite, anni 2013-2023



+5,5%

L'incremento dell'impronta materiale in **Italia**, nel 2023 rispetto al 2019

-14,2%

La riduzione dell'impronta materiale in **Germania**, nel 2023 rispetto al 2019

-6,3%

La riduzione dell'impronta materiale in **UE**, nel 2023 rispetto al 2019

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Eurostat

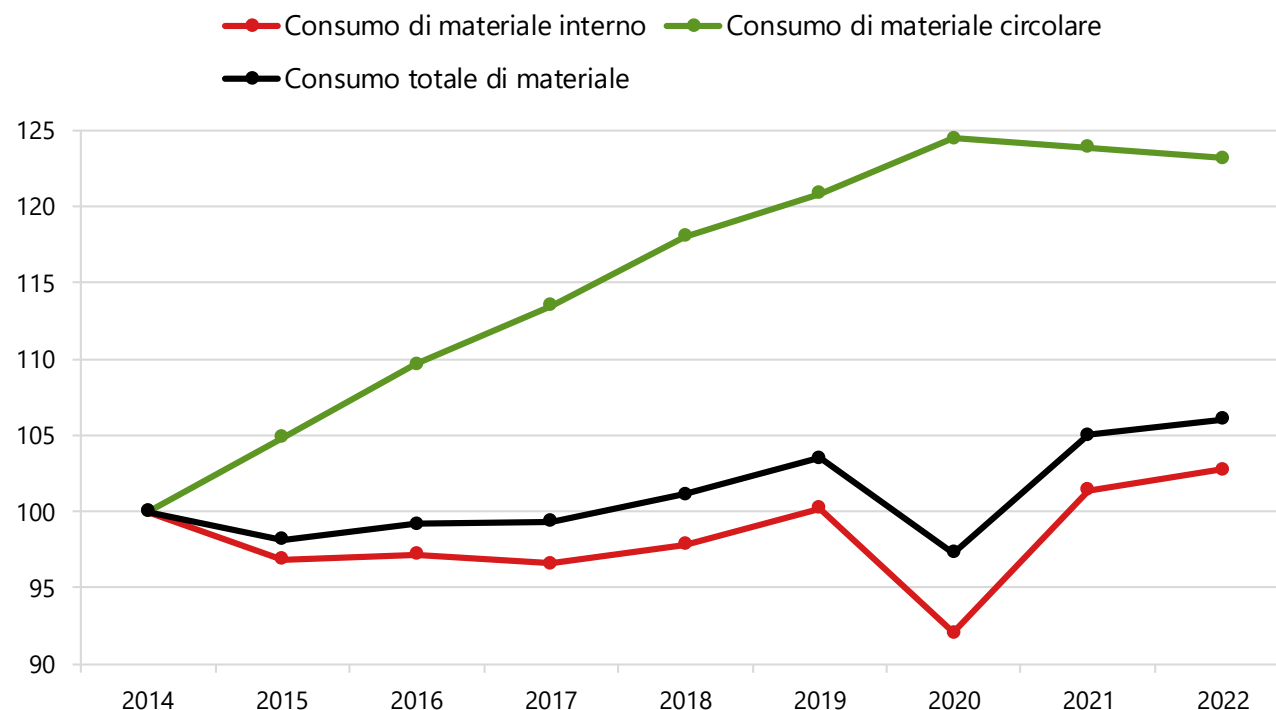
L'Italia che Ricicla - Roma 26 novembre 2024

ITALIA: IL CONSUMO DI MATERIA AUMENTA. L'USO CIRCOLARE SI RIDUCE

Negli ultimi anni, il consumo di materiale interno (estrazione + saldo *import/export*) cresce. Il consumo di materiale circolare (riciclato in ITA+netto *export* per il riciclo) è invece in calo. Pertanto, la ripresa si orienta verso materiali vergini, non da riciclo

UTILIZZO DEI MATERIALI PER TIPOLOGIA IN ITALIA

Indice in base 100 = 2014, anni 2014-2022



-0,6%

La riduzione del consumo di **materiale circolare** in Italia, nel 2022 rispetto al 2021

+1,4%

L'aumento del consumo di **materiale interno** in Italia, nel 2022 rispetto al 2021

630
mln

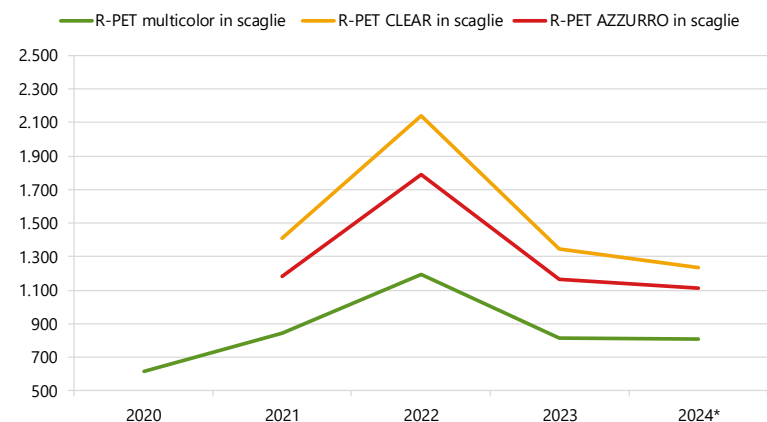
Le ton di materiali utilizzati in Italia nel 2022

LE QUOTAZIONI DELLE MPS SONO ALTALENANTI. SERVONO CORRETTIVI E STABILITÀ AL SETTORE

I prezzi delle principali MPS denotano un andamento altalenante nel tempo, anche differenziato anche per tipologia. L'incertezza sulla valorizzazione economica delle MPS disincentiva gli investimenti in attività di trattamento e riciclo

R-PET

Euro/ton, medie annuali 2020-2024



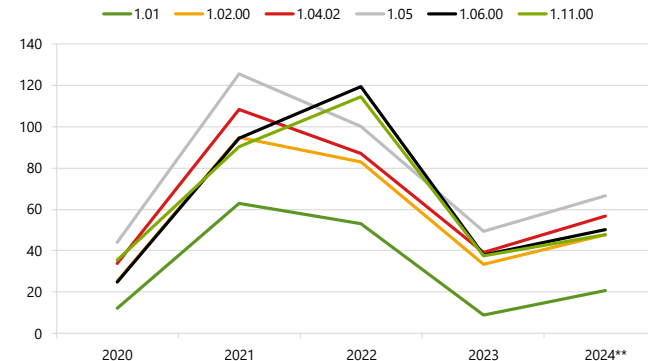
*Medie basate sulle rilevazioni dei primi sei mesi dell'anno (gennaio-giugno).

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Macero

(principali gradi commercializzati)

Euro/ton, medie annuali 2020-2024



*1.01 = Carta e cartoni misti ordinari, non selezionati, provenienti da raccolta differenziata su superficie pubblica e privata, priva di materiali inutilizzabili franco piattaforma di trattamento; 1.02.00 = Carte e cartoni misti; 1.04.02 = Carta e cartone contenente un minimo dell'80% di cartone ondulato; 1.05 = Contenitori ondulati vecchi; 1.06.00 = Riviste; 1.11.00 = Carta grafica selezionata da disinchiostare, incluso lo scarto stampato di macchina.

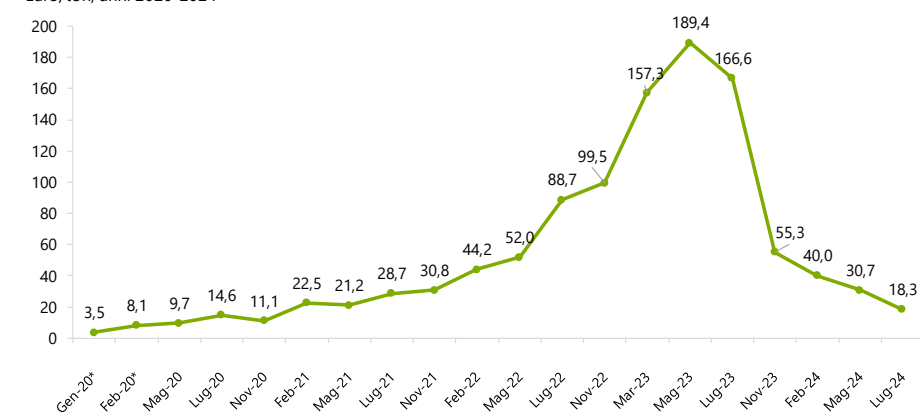
**Medie basate sulle rilevazioni dei primi cinque mesi dell'anno (gennaio-maggio).

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Vetro

(aste CoReVe)

Euro/ton, anni 2020-2024



*Inclusivi degli esiti dell'Asta Successiva correlata.

Fonte: CoReVe

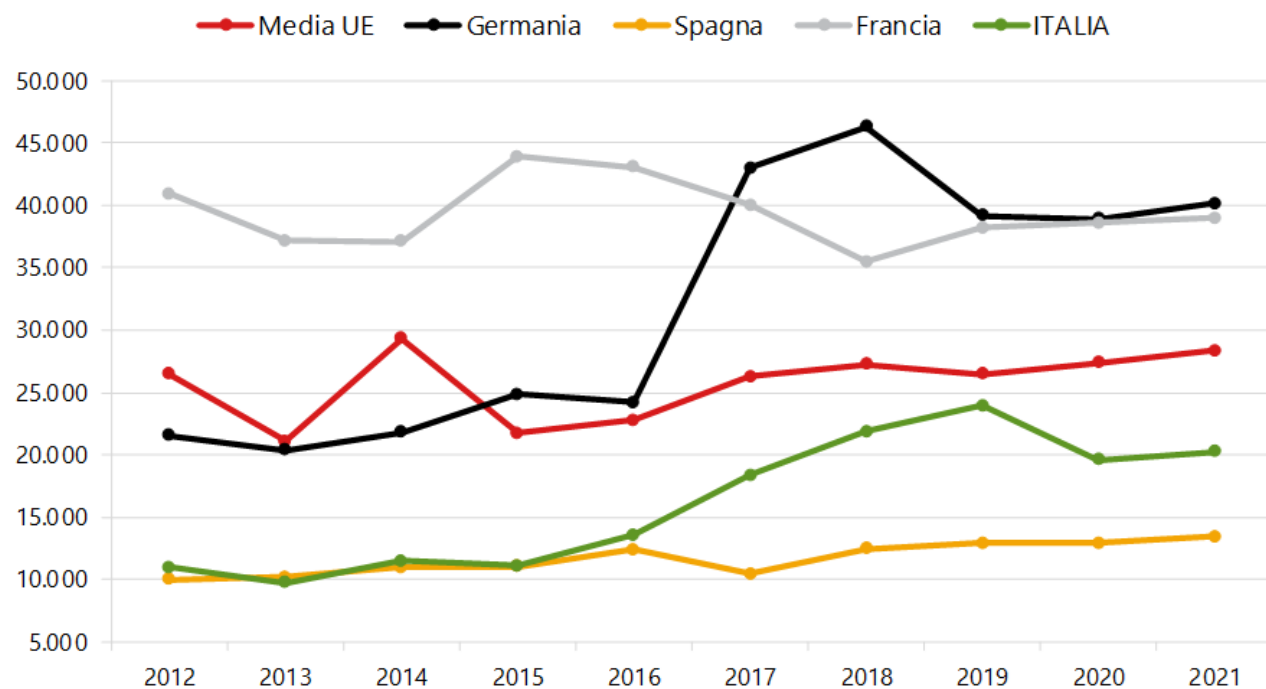
Nei primi sei mesi del **2024**, le quotazioni per diverse tipologie di **R-PET** sono inferiori tra il **-33%** e il **-42%** a quelle del **2022**. Per i principali **gradi** di **macero** commercializzati, dopo il crollo del **2023**, i corrispettivi nei primi sei mesi del **2024** sono in forte ripresa: in media semplice, il rimbalzo è stato del **+52%**. Tra maggio **2023** e maggio **2024**, il prezzo medio ponderato delle aste ordinarie del **vetro** di CoReVe è passato da **189 euro/ton** a **31 euro/ton**. In generale, il *trend* trasversale evidenzia instabilità e incertezza. Fattori, questi, che minano alla base le prospettive di sviluppo dell'industria del riciclo, a detrimento dell'azione degli operatori.

GLI INVESTIMENTI NEI SETTORI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE IN ITALIA SONO IN DIMINUZIONE

Gli investimenti nell'economia circolare in Italia sono inferiori a quelli di Germania, Francia e alla media UE: la tendenza degli ultimi anni è decrescente

INVESTIMENTI IN ECONOMIA CIRCOLARE

Investimenti in euro per addetto nel settore dell'economia circolare, anni 2012-2021



0,7%

La quota di PIL investita in **economia circolare** dell'Italia nel 2021

12,4
mld

Gli **investimenti** in **economia circolare** dell'Italia nel 2021

La quota di PIL investita in economia circolare, dell'Italia, è **inferiore** a quelle di **Germania (0,9%)** e **Francia (0,8%)**, oltre che a quella della **media UE (0,8%)**.

Per riprendere un percorso virtuoso da un punto di vista ambientale, l'uso circolare della materia deve essere supportato in modo più incisivo. Sono necessari **nuovi investimenti**.

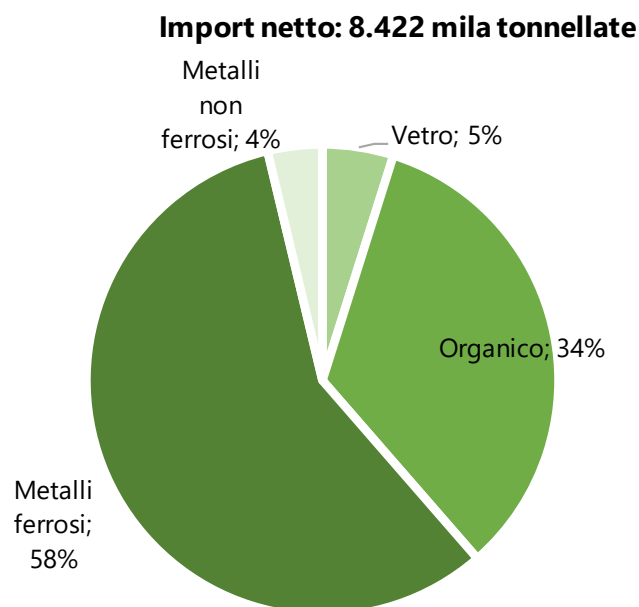
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Eurostat

IMPORTIAMO 8 MLN DI TONS DI MPS: C'È SPAZIO PER SODDISFARE INTERNAMENTE QUESTA DOMANDA

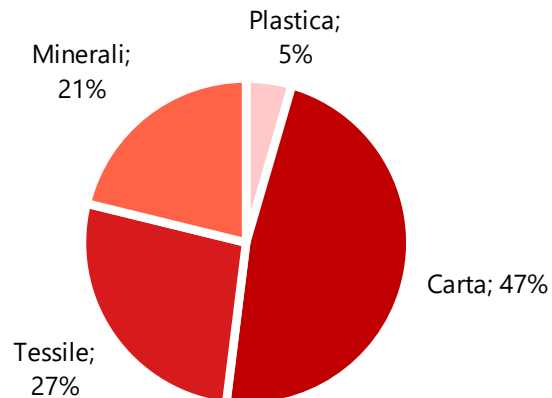
Il saldo commerciale delle MPS denota un forte disavanzo per l'Italia. C'è un potenziale di crescita che potrebbe essere sfruttato dall'industria del riciclo, a patto che il settore venga adeguatamente sostenuto

COMPOSIZIONE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE DELLE MPS IN ITALIA

Composizione percentuale dei flussi di import ed export netti, anno 2023



Export netto: 397 mila tonnellate



8,4
mln

L'**import** netto di MPS in Italia nel 2023

0,3
mln

L'**export** netto di MPS in Italia nel 2023

I flussi in entrata provengono principalmente dall'Europa continentale e dal continente americano, mentre i flussi in uscita sono diretti principalmente verso Turchia, India e Cina.

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Eurostat

L'EUROPA VUOLE INCIDERE DI PIÙ SUI PERCORSI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DEL RICICLO. BASTERÀ?

Il novero di interventi comunitari che incidono sul riciclo dei rifiuti è ampio e trasversale a diverse filiere. Vi è la volontà di incidere più profondamente nel *framework* di *policy* attuale, aggiornando la normativa esistente

PROVVEDIMENTI VARATI

- ❖ L'aggiornamento in corso della **Direttiva Quadro** sui Rifiuti (Direttiva 2008/98/CE e s.m.i.)
- ❖ Il Regolamento (UE) 2024/1252, relativo alle **materie prime critiche** (CRM)
- ❖ Il Regolamento (UE) 2024/1157 afferente alle **spedizioni** dei rifiuti
- ❖ Il Regolamento sull'**ecodesign**
- ❖ Le modifiche e gli aggiornamenti della Direttiva 2012/19/UE, relativa ai **RAEE**
- ❖ Il Regolamento sui prodotti da costruzione
- ❖ Il Regolamento sugli **imballaggi** e sui prodotti da imballaggio
- ❖ Il Regolamento sui **VFU**

PROSPETTIVE

- **Occorre una strumentazione economica** a sostegno dei processi di riciclo, riconoscendo il contributo alla **decarbonizzazione offerto dalle emissioni evitate** nella produzione di materie prime vergini
- **Regolamenti di *End of Waste* omogenei e per più filiere**, così da contribuire alla creazione del mercato unico europeo per i prodotti riciclati
- Non basta il monitoraggio dei *target* di riciclo: **occorre legarli a impegni e responsabilità dei produttori (EPR)** e a obblighi di **contenuto minimo di riciclato** nei prodotti
- **Economia circolare e riciclo devono acquisire priorità** almeno pari a quella riservata alla transizione energetica e alla riduzione delle emissioni climalteranti



SNEC: L'ATTUAZIONE PROCEDE A TRATTI. OCCORRE RENDERE STRUTTURALI GLI INCENTIVI FISCALI

LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Analisi al II trimestre 2024

Misure	Data prevista	Attuazione
Incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo di materie prime secondarie - Tema 3		
Proposta di aggiornamento del Credito di Imposta Transizione 4.0 per interventi a supporto dell'economia circolare.	T4 2022	✓
Revisione della tassazione ambientale per rendere il riciclo più conveniente - Tema 4		
Contestualmente lo schema prevede che risorse derivanti dalla soppressione dei SAD, saranno versate in conto entrata del bilancio dello Stato e riassegnate al fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e smaltimento previsto dall'Art. 2, comma 323, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.	T4 2022	✗
Al fine di accompagnare la misura con la realizzazione degli impianti di riciclaggio e l'implementazione della raccolta differenziata di cui agli Investimenti 1.1 e 1.2 della M2C1, sulla base della valutazione congiunta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proporre l'innalzamento dei tributi speciali previsti per il conferimento in discarica dei rifiuti urbani di almeno il 50% tenendo conto delle soglie minime e massime da rivedere per legge e anche ai fini della riduzione del divario territoriale.	T4 2023	✗
Individuazione di misure di sostegno economico a Comuni e Regioni, per la prevenzione della produzione dei rifiuti, il riuso, l'implementazione della raccolta differenziata, massimizzando la valorizzazione degli scarti non riciclabili nel rispetto degli obiettivi e della gerarchia comunitari.	T4 2023	⚖

Riforma del sistema dell'EPR e dei consorzi - Tema 6

Definizione di schemi di decreto per l'istituzione di EPR per filiere strategiche della SEC: tessile (T4 2022) e plastiche non imballaggio (cap. 2.4) (T4 2023).	T4 2022-T4 2023	⚖
Adottare i decreti previsti dall'Art. 178-bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'istituzione dei regimi di responsabilità estesa del produttore.	-	✓
Supporto agli strumenti normativi esistenti (CAM, EOW) - Tema 7		
Definizione con Decreto Direttoriale MiTE DG EC di una programmazione annuale dei Decreti CAM ed EOW condivisa all'interno del tavolo permanente con le Regioni istituito dal MiTE.	T1 2024	✓
D.M. Transizione Ecologica relativo all' <i>End of Waste</i> delle terre di spazzamento stradale entro il 31.01.2023.	T1 2023	⚖
D.M. Transizione Ecologica relativo all' <i>End of Waste</i> delle plastiche miste entro il 30.06.2023.	T2 2023	✗
D.M. Transizione Ecologica relativo all' <i>End of Waste</i> dei tessili.	T3 2023	⚖
D.M. Transizione Ecologica relativo all' <i>End of Waste</i> per pile e accumulatori (pastello di piombo).	T4 2023	✗

Fonte: elaborazioni REF Ricercche su informazioni MASE

IN ITALIA L'ATTUAZIONE DELLA SNEC PROCEDE. OCCORRE RENDERE STRUTTURALI GLI INCENTIVI FISCALI

Il fulcro delle *policy* italiane sul riciclo è l'attuazione della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare. Sono stati fatti passi avanti su EoW e CAM e incentivi fiscali, ma andrebbero resi strutturali. Mancata revisione di SAD e tassazione ambientale

PROVVEDIMENTI VARATI

- ❖ È stato adottato un **cronoprogramma** ambizioso per promuovere l'**EoW** (inerti da C&D, PAP, tessile, membrane bituminose, spazzamento stradale, plastiche, gomma vulcanizzata da PFU, gesso, pastello di piombo)
- ❖ È stata varata la **programmazione** per definire o aggiornare i **CAM** (calzature e accessori in pelle, stampanti e apparecchiature multifunzione per ufficio, verde pubblico, infrastrutture stradali, interventi edilizi, TPL trasporto scolastico e gite d'istruzione, servizi energetici per edifici e fornitura di energia elettrica, PC e telefoni cellulari)
- ❖ **Rafforzamento** dell'**EPR**: modalità di iscrizione al Registro Nazionale dei Produttori, aggiornati gli statuti dei Consorzi/Sistemi Autonomi



PROSPETTIVE

- Gli **incentivi fiscali** (credito d'imposta) vanno resi **strutturali** e capienti.
- L'attenzione al riciclo c'è, ma **occorre maggiore ambizione** per incidere realmente sulla scelta tra materie prime vergini e da riciclo
- **Non** sono arrivati i decreti **EoW** sulle **plastiche miste** e su pile e accumulatori (**pastello di piombo**), nonostante il Cronoprogramma della SNEC li indicasse nel 2023
- Sono state concluse le **consultazioni** sugli schemi di decreti **EoW** relativi ai rifiuti da **spazzamento stradale** e ai rifiuti **tessili**. Il Cronoprogramma della SNEC riportava l'adozione dei decreti per il 2023

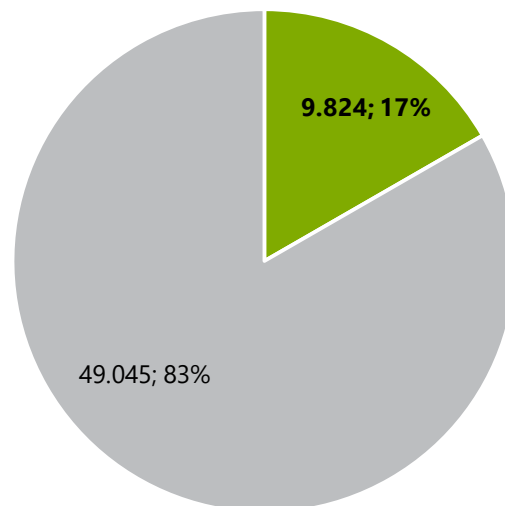
IMPOSTE AMBIENTALI: APPENA IL 17% DEI 58,9 MILIARDI RACCOLTI È DESTINATO A FINALITÀ AMBIENTALI

Un ripensamento della tassazione ambientale potrebbe assicurare risorse per sostenere investimenti e occupazione nelle attività di riciclo nel nostro Paese.

DESTINAZIONE DEL GETTITO DELLE IMPOSTE AMBIENTALI

Valori in milioni di euro, prezzi correnti, anno 2023

■ Gettito destinato a finalità ambientali ■ Gettito non destinato a finalità ambientali









La quota di tassazione ambientale che potrebbe essere destinata al **riciclo** ogni anno, se l'**1%** del **gettito non** destinato a **finalità ambientali**, venisse ora **vincolato**

*Il gettito delle imposte ambientali esplicitamente destinato a finalità ambientali nelle intenzioni espresse dal Legislatore costituisce le c.d. imposte "di scopo". Le finalità ambientali comprendono la protezione dell'ambiente (in cui rientrano ad esempio la gestione dei rifiuti e la bonifica dei suoli inquinati) e la gestione delle risorse naturali (ad esempio misure per l'efficienza energetica o la produzione di energia da fonte rinnovabile).

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (Conti Ambientali, Ed. Luglio 2024)

«**AGENDA 2030 PER IL RICICLO**»: 5 DIRETTRICI

L'«Agenda 2030 per il Riciclo» vuole delineare il piano di transizione verso un'economia circolare matura, avanzando proposte di *policy* concrete per valorizzare l'industria nazionale di recupero di materia

1. Il **completamento** del **mercato unico europeo** per i prodotti riciclati 
2. Il **riconoscimento** del **contributo** del riciclo alla **decarbonizzazione**  
3. Una **ripensamento della fiscalità** per sostenere il riciclo 
4. Il **rafforzamento** del recupero energetico per la gestione degli scarti 
5. Un **ripensamento normativo e amministrativo** delle regole per il riciclo 









La rapida ed efficace attuazione di tali misure aiuterebbe a ridurre le emissioni del Sistema-Paese e promuoverebbe un'economia circolare capace di competere a livello globale, con **benefici ambientali, economici e sociali significativi**. Il completamento del mercato unico europeo e l'introduzione di incentivi finanziari e fiscali per le MPS sono pilastri essenziali.

Una regolamentazione armonizzata e misure di supporto mirate, a partire dagli **strumenti economici incentivanti**, possono liberare il potenziale dell'industria del riciclo, favorendo un'economia circolare che soddisfi gli obiettivi di decarbonizzazione e riduca la dipendenza dalle materie prime vergini, in particolare importate.

«**AGENDA 2030 PER IL RICICLO**»: 10 INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INDUSTRIA DEL RICICLO

Le indicazioni di *policy* contenute nell'«Agenda 2030 per il Riciclo» si possono declinare in 10 strumenti per sostenere l'industria del riciclo italiana e rafforzare il contributo ambientale ed economico dell'economia circolare al Paese

1. Regolamenti di **End of Waste** uniformi a livello UE 
2. **Controlli**/notifiche di spedizione e **classificazioni** dei rifiuti **omogenei** tra Paesi europei 
3. **Meccanismi** economici **incentivanti** (GO, Certificati Bianchi...) per il riciclo, a sostegno della decarbonizzazione  
4. **Credito d'imposta** esteso per l'economia circolare 
5. **IVA agevolata** sulla compravendita di MPS 
6. **Tassazione ambientale** rivolta prioritariamente al riciclo 
7. Piena applicazione dei **CAM/GPP** 
8. **Uniformità** nei **controlli** e nel rilascio delle **autorizzazioni** impiantistiche 
9. Sostegno al **recupero energetico**: per valorizzare gli scarti non riciclabili  
10. Maggiore **ascolto** e **dialogo** con gli operatori del settore  



I NOSTRI RIFERIMENTI

REF Ricerche

Via Aurelio Saffi, 12 - Milano

info@refricerche.it

www.refricerche.it

